

**Out Off** L'11 e 12 giugno prima di Magdalena Barile con la regia di Mattia Sebastian

# «Belve» al tempo della crisi

## A portarlo in scena gli allievi del Centro Teatro Attivo

Porte aperte, all'Out Off l'11 e 12 giugno, agli allievi del I e II anno dell'Accademia di formazione «Laboratorio Professione Spettacolo» del Centro Teatro Attivo. Ma lo spettacolo non sarà certo un saggio di fine anno. I diplomandi presentano la prima assoluta di «Belve» di Magdalena Barile, con la regia di Mattia Sebastian, mentre i ragazzi del primo anno fanno rivivere la tragedia esistenziale e sentimentale della tolstoiana «Anna Karenina» in una riduzione curata da Lara Franceschetti e Annina Pedrini.

«Uscendo dall'idea del saggio, abbiamo chiamato la drammaturga Barile perché si confrontasse con i ragazzi e indagasse le loro pulsioni sul futuro e la loro visione della contemporaneità», racconta il regista Mattia Sebastian. «Abbiamo commissionato un testo che potesse essere distri-



**Gruppo** I ragazzi dello spettacolo ambientato in un circo di periferia. «Microcosmo», dice il regista, «del nostro mondo»

buito sul mercato delle stagioni teatrali coinvolgendo nel progetto i costumisti dei corsi di Brera e gli allievi del corso di fotografia dell'Accademia della Scala. Abbiamo creato una rete per far capire ai ragazzi il processo produttivo, indicando una via per il loro futuro, per continuare a fare teatro in un momento come questo, che è soprattutto di resistenza».

Dal lavoro di confronto fra autrice e interpreti è uscita la storia di un circo sgangherato dove approdano due giovani precari in cerca di un'occasione. Si scontreranno invece con una realtà che minerà la loro umanità. «Belve» è la storia di un circo di periferia, un microcosmo che è specchio fedele del nostro mondo», conclude Sebastian. «Ci sono tanti numeri di varietà che riflettono la nostra vita quotidiana. Per esempio, gli acrobati che

stanno per fare il salto mortale sono come i disoccupati che fanno di tutto per sopravvivere e il cui salto potrebbe anche essere un tragico buttarsi sotto un treno. Ci sono i venditori di sogni, gli imbonitori di illusioni... È un mondo brutale che indica come la crisi che stiamo subendo sia stata determinata da un eccesso di avidità e come la violenza sia l'atto più pagato, cercato, veduto. Allora ci accorgiamo che le belve popolano tutto il mondo e che esiste un circo nel circo in cui la cupidigia promuove ogni tipo di evento economico, sociale e politico».

**Daniela Zacconi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TEATRO OUT OFF. Martedì 11 e mercoledì 12 giugno. Ore 20. Via Mac Mahon 16. Tel. 02.34.53.21.40. Ingresso 10/8 euro (prenotazione obbligatoria)**